

**A. Informazioni generali****1. Istituto proponente: Istituto Istruzione Superiore "L. Einaudi" Badia Polesine (RO)**

Codice Scuola	R	O	I	S	O	O	6	0	0	N
---------------	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

2. Personale dell'Istituto

Docenti n°	Amministrativi n°	Tecnici n°	Collaboratori Scolastici n°
72	9	5	14

3. Istituto inserito nell'elenco regionale degli Organismi accreditati

SI NO x

B. Descrizione del progetto

[per ciascun indirizzo di studi presente nel medesimo istituto e coinvolto nel progetto compilare le tabelle di cui ai punti 4., 5., 6., 7., 8., 9, 10.]

4. Destinatari: studenti coinvolti nel progetto^[1]

n° alunni	sezione/i	anno di corso	monte ore annuale	indirizzo di studi
27	A	4 [^]	120	Liceo Tecnico/Ambiente

^[1]in presenza di classi/gruppi di studenti appartenenti a indirizzi diversi fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo.

5. Condizioni di fattibilità del progetto**5.a. Rapporti scuola – territorio in fase di progettazione**

I.	Sono state utilizzate fonti per conoscere le potenzialità del territorio e il mercato del lavoro (interviste ad esperti e a rappresentanti significativi dei soggetti economici, Rapporto annuale sul mercato del lavoro, Indagine <i>Excelsior</i> ecc.)	SI	NO
----	---	----	----



descrivere quali (se la risposta è affermativa)

1. 3^ giornata dell'Economia 9 maggio 2005
L'economia polesana nel 2004 e prospettive 2005-2008 a cura di Paolo Bordin CCIAA Rovigo
Rapporto statistico 2005
2. Politiche e reti per lo sviluppo (rivista Unioncamere Roma)
3. SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2004, il Sistema Informativo per l'occupazione e la formazione di Unioncamere e Ministero del Lavoro
4. SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2004 I risultati per il Veneto
5. Relazione sulla situazione economica del Veneto nel 2003 a cura di Unioncamere Veneto
6. Rovigo 2004 – sfide ed opportunità per la società e l'economia a cura di Consorzio per lo Sviluppo e Fond. Nordest
7. Il salto Industria e sviluppo in provincia di Rovigo a cura di Assindustria Ro
8. Il mercato del lavoro nel veneto tendenze e politiche rapporto 2004 a cura di Veneto Lavoro
9. Indagine sui bisogni formativi e professionali delle aziende polesane ottobre 2004 a cura della Provincia di Rovigo
10. Le aziende polesane e la ricerca del personale (2003) a cura della Provincia di Rovigo
11. La transizione scuola-lavoro dei diplomati (2003) a cura della Provincia di Rovigo
12. I vettori dell'innovazione nella Provincia di Rovigo 2003 a cura di Polesine Innovazione - Università di Padova - Facoltà di Ingegneria Dipartimento di Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali
Rapporti consolidati con imprenditori e responsabili aziendali, associazioni di categoria, Polesine Innovazione, azienda speciale Camera di commercio, enti di formazione, esame indagini prodotte a livello provinciale e regionale. Monitoraggio di attività di alternanza effettuate dalla scuola.

II.	Sono state attivate forme di collaborazione e di collegamento con altre realtà (Regione, Enti territoriali, altre strutture pubbliche, Enti di formazione professionale):	SI	NO
-----	---	-----------	-----------

descrivere quali (se la risposta è affermativa)

1. Polesine Innovazione Azienda Speciale della Camera di Commercio di Rovigo - Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2000 Cert. CISQ CERT n. 02.648 - Reg. IQNET n. IT-22544 ed Organismo di Formazione Accreditato dalla Regione Veneto - L.R. 19 del 9 agosto 2003 cod A0262 / 333
2. Camera di Commercio I.A.A. di Rovigo
3. Unioncamere Veneto
4. Unioncamere Nazionale

III.	Quali forme di collaborazione e di collegamento sono state attivate con Aziende/Enti ?
------	--



descrivere quali:

Attraverso l'azienda speciale Polesine Innovazione è possibile poter disporre di una banca dati di:

- ❖ n. **126** aziende che hanno ospitato allievi in stage per periodi di 300 ore nell'ambito dei progetti FSE nell'ultimo triennio
- ❖ n. **251** aziende che hanno ospitato allievi in stage per periodi di 500 ore nell'ambito dei progetti IFTS nell'ultimo triennio
- ❖ n. **74** aziende che hanno ospitato in stage estivo allievi nel corso del 2004
- ❖ n. **91** aziende che ospiteranno in stage estivo allievi nel corso del 2005
- ❖ n. **9** aziende che hanno ospitato allievi in tirocinio ASL dell'IIS Einaudi di Badia Pol. classe 3[^] Blt anno 2004
- ❖ n. **20** aziende che hanno ospitato allievi in ASL dell'IIS Einaudi di Badia Pol. classe 3[^] IGEA anno 2005
- ❖ n. **19** aziende che hanno ospitato allievi in tirocinio ASL dell'ITCS "De Amicis" di Rovigo classe 3[^] Cp anno 2004
- ❖ n. **23** aziende che hanno ospitato allievi in tirocinio ASL dell'ITCS "De Amicis" di Rovigo classe 3[^] Cp anno 2005

Convenzioni con Provincia di Rovigo, Assindustria, CNA Rovigo, Confartigianato, Col-diretti, con oltre 100 aziende del territorio per l'inserimento di studenti in stage estivi e in stage in Alternanza Scuola - lavoro

IV. Nello specifico, quali forme di collaborazione con Aziende/Enti sono state attivate in fase di progettazione?

descrivere quali:

Coprogettazione con Polesine Innovazione – Azienda speciale della Camera di Commercio di Rovigo, con la quale sono state condotte, in coprogettazione, le attività di alternanza sperimentale scuola - lavoro, disciplinate dall'art. 4 legge 53/2003, per gli anni scolastici 2003/2004 e 2004/2005, rispettivamente per la classe 3[^] A, indirizzo salute, e 3[^] A Igea della sezione staccata ITC "Conti", in collaborazione con aziende ed enti del territorio, per l'ospitalità in stage, l'effettuazione di visite aziendali, la partecipazione di esperti ad incontri con gli studenti. Esperienze precedenti: Coprogettazione con Assindustria di due corsi FSE della durata di 70 ore ciascuno sulla Simulimpresa, effettuati nell'anno scolastico 2003/2004 e rivolti a studenti delle classi 4[^] e 5[^] Igea.

Attraverso l'azienda speciale Polesine Innovazione è possibile poter disporre di un'indagine presso le principali aziende ed enti della provincia di Rovigo **disponibili ad ospitare allievi in attività di tirocinio formativo per complessive 55 unità in differenti settori economici.**



5.b. Azioni coerenti con il progetto (ad es. formazione in partenariato ecc.) svolte nell'ultimo biennio

Tipologia e contenuto delle azioni, in sintesi:

Costituzione, formazione e autoformazione, attraverso la divulgazione della documentazione di legge e di tutto il materiale prodotto autonomamente e ricevuto dall'esterno, del Comitato Tecnico scientifico responsabile per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione del Progetto di Alternanza sperimentale scuola – lavoro rivolto agli studenti della classe 3[^] B salute, nell'a.s. 2003/2004 e del progetto di A.s.I. con la classe 3[^] A Igea della sezione staccata ITC "Conti" nell'a.s. 2004/2005. Formazione, assieme al Dirigente scolastico, degli insegnanti tutor e degli insegnanti coordinatori con la partecipazione ai seminari di Abano Marzo 2004, di Padova Aprile 2004, di Mestre (VE) del 15/03/2005, di Jesolo del 9-10/05/2004 e del 10-11/05/2005, di Rovigo del 18/05/2005, di Ferrara del 10/06/2005 nonché di tutte le attività previste dai singoli progetti (incontri con psicologi del lavoro, testimoni mondo del lavoro, visite guidate, incontri con tutor aziendali)

5.c. Coinvolgimento del Consiglio di classe nel progetto

Numero dei docenti del Consiglio di classe direttamente coinvolti, con relative discipline insegnate

1. Borghi Daniele. Ecologia
2. Mini Lorenza. Legislazione sanitaria ed ambientale
3. Soriani Roberto. Chimica Organica – Chimica degli agenti inquinanti
4. Guarnieri Rossano. ITP Chimica organica e Chimica degli agenti inquinanti
5. Zebini Emanuela. Biologia e laboratorio di controllo microbiologico
6. Sturaro Antonio. ITP Biologia e laboratorio microbiologico

6. Equivalenza formativa

6.a. Descrivere le conoscenze/abilità/competenze oggetto del percorso di alternanza, il processo produttivo/organizzativo implicato, l'Ente partner e il livello di formalizzazione degli accordi raggiunto ^[2]:

Conoscenze/ abilità/ competenze disciplinari e trasversali	Processo produttivo e/o organizzativo	Azienda Ente/i partner	Livello di formalizzazione degli accordi ^[3]
Legislazione sanitaria ed ambientale: individuazione rapporto tra atti normativi europei e quelli statali; comprendere normativa sui requisiti di qualità delle acque; riconoscere gli strumenti generali amministrativi a tutela dei beni ambientali	Controllo chimico e microbiologico di aria e acqua, costruzione impianti depurazione acqua, produzione materiali e appa-	Azienda Ulss, Arpav, Provincia Rovigo – Settore ecologia, Laboratorio privati e aziende (settore alimentare, agricolo - industriale, chimico	Contatti informali



<p>Biologia e laboratorio di controllo microbiologico: applicare autonomamente le tecniche ufficiali per determinare i parametri microbiologici e biologici per definire la qualità delle acque superficiali e per le acque destinate al consumo umano; rappresentazione grafica e interpretazione dei risultati nel quadro della normativa di riferimento</p>	<p>recchiature per ondotoiatria, dif- fusione cultura della prevenzione, del controllo e risanamento am- bientale</p>	<p>e chimico - farma- ceutico), associazio- ni ambientaliste</p>	
<p>Ecologia: verifica conoscenze teoriche e pratiche degli ecosistemi, con particolare riferimento a quelli acquatici e del suolo</p>			
<p>Chimica: applicare metodiche di analisi per la ricerca dei parametri chimico – fisici in campioni reali; valutare i dati ottenuti in riferimento alla normativa vigente</p>			
<p>Competenze trasversali: affrontare e risolvere problemi; gestire informazioni; acquisire buone capacità linguistiche espressive e logico – interpretative; documentare adeguatamente il lavoro; lavorare in gruppo, con ruoli diversi; applicare autonomamente tecniche e strumentazioni di laboratorio</p>			

[2] fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo (in presenza di classi/gruppi di studenti provenienti da indirizzi diversi) e/o per ciascun partner (in presenza di *partner* diversi anche per il medesimo gruppo di studenti).

[3] contatti informali, Accordi di programma, Protocolli di Intesa, Convenzioni ecc.

6.b. Descrivere le modalità di apprendimento (cosa fanno gli studenti?) previste in situazione

Gli studenti vengono inseriti nell'ente ospitante e svolgono, dapprima in affiancamento e poi con crescente autonomia, i compiti previsti dal mansionario, rispettando gli orari di lavoro concordati. La diversificazione degli enti ospitanti impone la stesura di programmi individualizzati e consente agli studenti, attraverso il confronto periodico e la relazione delle loro esperienze, di conoscere e di trasmettere anche agli studenti le complesse realtà che compongono il quadro del mondo del lavoro, con particolare riferimento al settore ambientale.

L'esperienza di tirocinio deve:

- Favorire la motivazione allo studio ed accelerare i processi di apprendimento
- Aiutare lo studente a scoprire la logica, il ritmo e gli stili del mondo del lavoro, le capacità richieste, utili a titolo orientativo agli studi e al lavoro, nonché per una maggiore conoscenza di sé
- Sperimentare l'inserimento curricolare della pratica al lavoro, come opportunità di formazione e di credito didattico
- Avvicinare lo studente ad una maggior professionalità e favorire il percorso di maturazione personale
- Diffondere la cultura di Impresa con un'azione di diretto contatto con la realtà lavorativa e professionale delle aziende
- Incoraggiare negli studenti atteggiamenti di attenzione al mondo produttivo

L'organizzazione del tirocinio aziendale sarà sviluppata secondo le seguenti modalità

Individuazione delle imprese sede di tirocinio

Abbinamento dell'azienda al candidato tirocinante

Formalizzazione da parte della scuola e dell'azienda interessata, del programma, degli obiettivi e degli aspetti operativi del tirocinio

Programmazione di eventuali rientri



Stesura di una scheda di valutazione aziendale dell'allievo in tirocinio

Verifica e valutazione periodica e finale dell'esperienza di tirocinio con l'allievo sia a livello personale che di gruppo

Durante la permanenza in azienda ciascun allievo sarà seguito da un affiancatore aziendale (tutor esterno) il quale, congiuntamente con il coordinatore o tutor scolastico, garantirà il regolare svolgimento del programma di tirocinio e valuterà il livello degli apprendimenti conseguiti sul lavoro.

Al fine di favorire una "razionalizzazione" dell'esperienza nell'ambiente di lavoro, a ciascun allievo verrà chiesto di registrare la propria esperienza (compiti e lavoro svolti, livelli di autonomia operativa, ecc.) in un apposito "PROJECT WORK"; tale strumento sarà successivamente utilizzato nell'ambito della verifica finale per favorire un'ampia socializzazione dell'esperienza e per elaborare una approfondita analisi sull'esperienza professionale vissuta.

6.c. Descrivere le motivazioni che hanno portato alla scelta dei partner

Partner - POLESINE INNOVAZIONE Azienda Speciale della Camera di Commercio di Rovigo - Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2000 Cert. CISQ CERT n. 02.648 - Reg. IQNET n. IT-22544 ed Organismo di Formazione Accreditato dalla Regione Veneto - L.R. 19 del 9 agosto 2003 cod A0262 / 333

ATTIVITA' FORMATIVE FSE/IFTS

Anno 2003

CORSI FSE OB 3 REGIONE VENETO DGR 4100 del 30.12.2002

- CORSO POST-DIPLOMA PER AMMINISTRATORE DI RETE E SISTEMISTA LINUX (C3)
- CORSO PER TECNICO NELLA PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO (A3)
- CORSO POST-DIPLOMA GESTIONE CARTOGRAFICA TERRITORIO IN AMB. CAD E GIS (C3)

Anno 2004

CORSI FSE OB 3 REGIONE VENETO DGR 1829-18.6.04 / DGR 253 06.02.04

- CORSO PER ADDETTO ALL'ORGANIZZAZIONE E GESTIONE COMMERCIALE CON SIST. INF. (A2)
- CORSO PER TECNICO GEST. CARTOGRAFICA DEL TERRITORIO IN AMBIENTE CAD E GIS (C3)
- MASTER NELLA DIREZIONE DELL'IMPRESA TURISTICA (E1)

CORSI IFTS 2003/04 DGR 352 DEL 14.02.2003 – Polesine Innovazione Partner

- TECNICO SUPERIORE DI DISEGNO E PROGETTAZIONE INDUSTRIALE ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE LICEO SCIENTIFICO "L. BALZAN" BADIA POL.
- TECNICO SUPERIORE DI INFORMATICA INDUSTRIALE ISTITUTO PROFESSIONALE INDUSTRIA ED ARTIGIANATO ROVIGO
- TECNICO SUPERIORE PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE IIS "L. EINAUDI" BADIA POL.
- TECNICO SUPERIORE PER I SISTEMI E LE TECNOLOGIE INFORMATICHE ITC "E. DE AMICIS" ROVIGO
- TECNICO SUPERIORE PER L'AMMINISTRAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA ED IL CONTROLLO ITCG "G. MADDALENA" ADRIA
- TECNICO SUPERIORE PER LE STRATEGIE NELLE IMPRESE COMMERCIALI IIS "C. COLOMBO" ADRIA

Azioni di Sistema Internazionali e/o Nazionali

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1446 del 31/05/2002

La Commissione Europea con decisione CCI IT 16 OPP 132 del 27/02/2002 ha approvato un contributo al Programma Regionale di Azioni Innovative "accelerare lo sviluppo e la diffusione dei servizi on line della Regione Veneto;

La Regione del Veneto, a seguito della predetta decisione, ha affidato con DGR 1446 del 31/05/2002 l'incarico per l'attuazione dell'Azione Innovativa 7.2 "Sviluppo delle capacità di telelavoro in Veneto attraverso la nascita di una rete di laboratori di e-learning for telework (Veneto Net ELTW)" alla Veneto Innovazione S.p.A.

Partner di progetto per l'area di Rovigo

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2077 del 26/07/2002



Attività finanziata con D.D.I. n. 603 del 30/12/02 come previsto dal bando DOCUP Obiettivo n. 2 - 2000-2006, Misura 1.6, "Interventi di Animazione Economica" relativa a Conferenze, Incontri di lavoro e Specializzazione di sportelli (D.G.R. n. 2077 del 26/07/2002).

Titolare dell'azione

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1760 del 28/06/2002

Programma di iniziativa comunitaria denominato Interreg III A/PHARE CBC interessa l'Italia e la Slovenia nel periodo 2000-2006 prevede la cooperazione transfrontaliera nel settore del turismo tra Regione Veneto, Regione Friuli Venezia Giulia e Repubblica di Slovenia Rif. Decisione UE 3614 del 27.12.2001

Capofila per la provincia di Rovigo Ente Parco del Delta

Per quanto riguarda la Regione Veneto la partecipazione ad INTERREG IIIA avviene a "Regia Regionale" attraverso la DGR 1760 del 28.06.2002

Partner di progetto per la formazione post diploma

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4290 del 22.12.2000

La Giunta Regionale ha approvato i singoli percorsi formativi da ammettersi al cofinanziamento f.s.e. - anno 2000 -, esecutivi della programmazione regionale concernente l'ob. 3, ex regolamenti ce n.1260/99, n. 1784/99 e n.1685/2000, mis. A1 - sede Rovigo

Titolo: Sistema Provinciale Servizi per l'Impiego

Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4101 del 30/12/2002

Veneto Lavoro - Progetto "Servizi Innovativi di Placement"

Incontri di orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro

Programma Operativo Regionale FSE 2002—ob 3 mis A1

Provincia di Rovigo - Progetto "Focus sul mercato del lavoro - Centri per l'impiego".

Obiettivo 3 Mis. A1 anno 2002

- 6.d. Elencare gli insegnamenti disciplinari direttamente coinvolti e quelli non direttamente coinvolti volti nel percorso di alternanza e specificarne la funzione nel progetto^[4]:

Disciplina	Funzione nel progetto
Ecologia	Fornire le conoscenze di base dell'ecologia per la comprensione delle dinamiche degli ecosistemi
Legislazione sanitaria ed ambientale	Fornire le basi per consentire l'applicazione della normativa a casi concreti
Chimica Organica – Chimica degli agenti inquinanti	Fornire le competenze per l'applicazione di tecniche ufficiali e l'uso di strumentazioni di laboratorio chimico - fisico
Biologia e laboratorio di controllo microbiologico	Fornire le competenze per l'applicazione di tecniche ufficiali e l'uso di strumentazioni di laboratorio biologico e microbiologico

^[4]in presenza di classi/gruppi di studenti a indirizzi diversi, fornire i dati richiesti in modo distinto per ciascun indirizzo.

- 6.e. Descrivere le modalità di integrazione del progetto con le attività curricolari

Il progetto si integra con le attività curricolari sulla base degli obiettivi trasversali definiti dal Consiglio di classe (comportamento corretto, partecipazione motivata e partecipativa al lavoro organizzato ricoprendo ruoli diversi, operare in autonomia, comunicare con linguaggi tecnici, affrontare situazioni con approccio organico e interdisciplinare, realizzare progetti). Gli obiettivi vengono perseguiti con l'inserimento in una realtà lavorativa che stimola ad "imparare facendo", che può rafforzare la motivazione, l'autostima e la responsabilizzazione dello studente, il quale viene chiamato a svolgere, in un ambiente nuovo, mansioni definite, in tempi prestabiliti.

7. Pubblicizzazione del progetto



7.a. Descrivere le modalità di comunicazione e sensibilizzazione previste in relazione al progetto nei confronti dei docenti e degli organi collegiali di istituto:

Soggetto	Modalità di coinvolgimento
1. DOCENTI/ORGANI COLL	CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO AI PARTNER A TUTTI GLI STUDENTI E GENITORI
2. DOCENTI/ORGANI COLL	COINVOLGIMENTO DEL PROF. RENATO DI NUBILA DELL'UNIVERSITA' DI PADOVA
3. DOCENTI/ORGANI COLL	ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE STAMPA, CONVEGNI E SEMINARI FORMATIVI E DI AGGIORNAMENTO
4. DOCENTI/ORGANI COLL	REALIZZAZIONE DI UN'APPOSITA PUBBLICAZIONE RIASSUNTIVA DELL'ESPERIENZA
5. DOCENTI/ORGANI COLL	REALIZZAZIONE DI APPOSITA PAGINA WEB SULL'ESPERIENZA
6. DOCENTI/ORGANI COLL	REALIZZAZIONE DI NUMERI MONOGRAFICI DEL GIORNALINO DI CLASSE

7.b. Descrivere le modalità di informazione e comunicazione previste in relazione al progetto nei confronti di studenti e genitori:

Soggetto	Modalità di coinvolgimento
1. STUDENTI	CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO AI PARTNER A TUTTI GLI STUDENTI E GENITORI
2. STUDENTI	COINVOLGIMENTO DI UN'EQUIPE DI PSICOLOGI
3. STUDENTI	ORGANIZZAZIONE DI CONFERENZE STAMPA, CONVEGNI E SEMINARI FORMATIVI
4. STUDENTI	REALIZZAZIONE DI UN'APPOSITA PUBBLICAZIONE RISSUNTIVA DELL'ESPERIENZA
5. STUDENTI	REALIZZAZIONE DI APPOSITA PAGINA WEB SULL'ESPERIENZA
7. STUDENTI	REALIZZAZIONE DI NUMERI MONOGRAFICI DEL GIORNALINO DI CLASSE
6. GENITORI	CONSIGLIO DI CLASSE ALLARGATO AI PARTNER A TUTTI GLI STUDENTI E GENITORI

8. Ruoli organizzativi

8.a. Descrivere i soggetti direttamente coinvolti nel progetto, i ruoli organizzativi e le funzioni:

Soggetto	Ruolo	Funzione
1. Dirigente scolastico, insegnanti incaricati, partner esterno	Comitato tecnico – scientifico	Progetta, monitora e valuta l'esperienza
2. Aziende Ulss, Provincia, Arpav, Aziende private, Associazioni ambientaliste (Lega Ambiente, WWF, Italia Nostra)	Enti ospitanti Tutor esterni	Accoglie e accompagna studenti in attività di stage, partecipa al processo di monitoraggio e valutazione
3. Insegnanti della classe direttamente coinvolti	Tutor scolastici	Mantengono i contatti con tutor esterni e con stagisti loro assegnati



4. Consiglio di classe	Coordinamento e supervisione	Progetta l'attività annuale, inserendo il progetto di ASL, monitora l'andamento, valuta i risultati
------------------------	------------------------------	---

- 8.b. Descrivere la gestione dei flussi informativi tra i diversi contesti e soggetti coinvolti e le modalità di collaborazione e coordinamento tra i medesimi (tutor interno e tutor esterno, segreteria ecc.)

La gestione dei flussi informativi viene concordata tra la scuola, Polesine Innovazione, Azienda partner, gli enti ospitanti e gli studenti /stagisti, attraverso la firma della convenzione e del progetto formativo che prevedono espressamente la collaborazione, la nomina dei tutor scolastici ed aziendali, la possibilità del tutor scolastico di effettuare visite presso l'ente ospitante sia prima che durante l'attività di stage. In particolare, va segnalato l'impegno per lo stagista di far controfirmare giornalmente quanto riportato nel registro presenze.

Le informazioni vengono gestite da

tutor esterni e dai tutor scolastici i quali:

- provvedono all'inserimento dello stagista presso l'ente ospitante, sulla base dei programmi scolastici, definendo un programma di lavoro
- mantengono stretti contatti, attraverso visite, telefonate, e-mail, per monitorare costantemente l'attività
- dialogano con lo stagista per favorire un ottimale inserimento, per accogliere segnalazioni relative a problemi di vario genere e concordano le modalità di risoluzione
- i tutor scolastici provvedono a distribuire agli studenti il fascicolo personale (diario dello stage), spiegandone la funzione e le modalità di compilazione, raccolgono i dati finali trasmettendoli al Comitato tecnico scientifico

il Comitato tecnico – scientifico

- progetta l'attività, trasferendo ai soggetti coinvolti le necessarie informazioni,
- esamina i dati, intermedi e finali, raccolti con i fascicoli personali, e procede ad una prima valutazione
- trasmette i dati al Consiglio di classe per la valutazione complessiva dell'attività

9. Fasi del progetto

- 9.a. Descrivere le fasi/moduli del progetto, replicando lo schema seguente per ciascuna delle fasi previste:

Fase n° 0	Durata e collocazione temporale
-----------	---------------------------------



Descrizione sintetica Ideazione della progettazione di massima	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Analisi dei bisogni (aziende, scuola, studenti) Prima ipotesi di individuazione degli obiettivi formativi Individuazione delle tappe di base e delle principali azioni e risorse necessarie alla loro realizzazione
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
1.	Predefinire un percorso sul quale raccogliere consensi e collaborazioni operative	Comitato Tecnico Scientifico	Analisi dei bisogni (aziende, scuola, studenti) Individuazione delle tappe di base e delle principali azioni e risorse necessarie alla loro realizzazione Definizione compiti scuola, aziende e studenti	Istituto	Settembre 2005

Fase n° 1	Durata e collocazione temporale				
Descrizione sintetica Sensibilizzazione degli operatori economici del territorio sull'ASL	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Partecipazione a riunioni, incontri e seminari con le parti sociali Contatti diretti alle aziende e questionari di rilevazione Azione di sensibilizzazione sul progetto				
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente				

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
2.	Sensibilizzazione degli operatori economici del territorio sull'ASL	Comitato tecnico scientifico Istituzioni Imprese Opinion leader	Partecipazione a riunioni, incontri e seminari con le parti sociali Contatti diretti alle aziende e questionari di rilevazione	Sede Istituto Sedi operatori ecc.	Settembre e durante tutto il progetto

Fase n° 2	Durata e collocazione temporale				
Descrizione sintetica Approvazione del Consiglio di Classe aperto ai Genitori e agli	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Delibera del Consiglio di classe Azione preliminare per l'avvio progetto				



Allievi per il consenso alla realizzazione dell'iniziativa	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente
---	---

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
3.	Favorire la conoscenza e il consenso sul progetto ASL	Alunni Insegnanti Istituto Partners Genitori	Deliberazione del Consiglio di classe	Sede Istituto	Ottobre

Fase n° 3	Durata e collocazione temporale
Descrizione sintetica Approvazione del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Delibera Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto. Azione successiva preliminare per l'avvio progetto
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
4.	Consolidare la collegialità sul progetto ASL da parte Istituzione scolastica	Organi collegiali d'Istituto	Deliberazione Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto	Sede Istituto	Ottobre

Fase n° 4	Durata e collocazione temporale
Descrizione sintetica Avvio del progetto in classe con il primo ciclo di lezioni	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Ciclo di lezioni frontali, di dibattiti e di testimonianze dal mondo del lavoro Visite guidate a importanti realtà aziendali del territorio
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente



Alternanza Scuola Lavoro

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
5.	<p>Preparare gli allievi alla diversità tra mondo della scuola e mondo del lavoro</p> <p>Stimolare gli allievi a usufruire nel mondo del lavoro delle conoscenze e competenze acquisite a scuola</p>	<p>Insegnanti</p> <p>Studenti</p> <p>Esperti</p> <p>Testimoni</p> <p>Imprenditori</p> <p>Dirigenti</p>	<p>Lezioni frontali, incontri con esperti, dibattiti, testimonianze mondo del lavoro</p> <p>Visite guidate</p>	<p>Classe</p> <p>Sedi enti/aziende</p>	<p>Novembre</p> <p>Aprile</p>

Fase n° 5	Durata e collocazione temporale
<p>Descrizione sintetica</p> <p>Individuazione degli Enti ospitanti</p>	<p>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</p> <p>Raccolta adesioni delle realtà aziendali precedentemente sensibilizzate</p> <p>Definizione formale della collaborazione attraverso la stipula di convenzioni</p>
	<p>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente</p>

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
6.	<p>Predisporre percorsi individualizzati in alternanza</p>	<p>Comitato tecnico scientifico</p> <p>Insegnanti tutor</p> <p>Enti ospitanti</p> <p>Studenti</p> <p>Genitori</p>	<p>Stipula di convenzioni e progetti formativi</p> <p>Avvio contatti con tutor esterni</p>	<p>Sede Istituto</p> <p>Sedi enti ospitanti</p>	<p>Ottobre –</p> <p>Novembre</p>

Fase n° 6	Durata e collocazione temporale
<p>Descrizione sintetica</p> <p>Prima esperienza di tirocinio formativo in azienda (dieci giorni)</p>	<p>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione</p>
	<p>Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente</p>



	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
7.	Rinforzare nello studente la motivazione ad imparare, a mettersi in gioco, a controllare e superare ansie e insicurezze; acquisire un'immagine reale del mondo produttivo e comprenderne gli aspetti organizzativi ed economici; acquisire autonomia, capacità per tempi ed obiettivi, di lavorare in gruppo; di conoscere diverse figure professionali; esprimere potenzialità e attitudini personali, acquisire capacità tecniche, migliorare abilità comunicative	Studenti Tutor esterni e tutor scolastici Enti ospitanti	Stage Visite tutor	Ente/Struttura di riferimento	Dicembre

Fase n° 7	Durata e collocazione temporale
Descrizione sintetica Confronto- dibattito in aula tra gli allievi	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Dibattiti, tavole rotonde, monitoraggio da parte di professionalità esperte delle dinamiche del mondo del lavoro
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
8.	Scambio di esperienze e problematiche Acquisire consapevolezza dei cambiamenti apportati dall'esperienza di tirocinio in termini di competenze, motivazione, relazioni interpersonali, modalità e ritmi di apprendimento	Allievi, Docenti, Professionalità esperte delle dinamiche del mondo del lavoro	Relazioni, discussioni guidate	Ente/Struttura di riferimento	Dicembre



Fase n° 8	Durata e collocazione temporale
Descrizione sintetica Seconda esperienza di tirocinio formativo in azienda (cinque giorni)	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
9.	VEDI FASE 6	VEDI FASE 6	VEDI FASE 6	VEDI FASE 6	FEBBRAIO

Fase n° 9	Durata e collocazione temporale
Descrizione sintetica Confronto- dibattito in aula tra gli allievi	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione
	Dibattiti, tavole rotonde, monitoraggio da parte di professionalità esperte delle dinamiche del mondo del lavoro Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
10.	VEDI FASE 7	VEDI FASE 7	VEDI FASE 7	VEDI FASE 7	FEBBRAIO

Fase n° 10	Durata e collocazione temporale
Descrizione sintetica Valutazione del progetto	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Istituzione Raccolta e valutazione monitoraggi
	Azioni specifiche del progetto svolte all'interno dell'Azienda - Ente

	Obiettivi	Soggetti implicati	Azioni/compiti	Luogo di svolgimento	Tempi di svolgimento
--	-----------	--------------------	----------------	----------------------	----------------------



11.	Valutazione esperienza ASL	Studenti Enti ospitanti Tutor esterni Tutor scolastici Comitato tecnico scientifico Consiglio di classe	Predisposizione, somministrazione, compilazione, raccolta e valutazione dei documenti di monitoraggio (schede, diario stage, questionari, relazioni)	Sede istituto	Ottobre 2005 Giugno 2006
-----	----------------------------	--	--	---------------	-----------------------------

9.b. Diagramma di Gantt

(Rappresentazione dell'articolazione temporale delle singole fasi, v. 9.a.)

FASI	SETT	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG
0	X										
1	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
2		X									
3		X									
4			X	X	X	X	X	X			
5		X	X								
6				X							
7				X							
8						X					
9						X					
10		X	X	X	X	X	X	X	X	X	

10. Valutazione e monitoraggio

10.a. Descrivere l'impianto valutativo del progetto utilizzando il seguente schema:

Variabile ^[5]	Soggetti implicati	Modalità/Tempi	Strumenti e procedure di utilizzo ^[6]
1. Collaborazione con partner esterno, enti ospitanti, tutor aziendali	Enti ospitanti insegnanti, studenti, tutor esterni e scolastici, comitato tecnico scientifico, Consiglio di classe	Incontri/discussioni Definizione in sede preliminare e verifiche ad ogni fase	Accordi e predisposizione di relazioni degli insegnanti e degli studenti, dei tutor aziendali, questionari, diario di stage. Moduli di certificazione delle competenze
2. Valutazione prestazioni degli studenti	Enti ospitanti insegnanti, studenti, tutor esterni e scolastici, comitato tecnico scientifico, Consiglio di classe	Incontri/discussioni Monitoraggi e valutazioni intermedie Fine di ogni fase	Esame documentazione
3. Valutazione finale attività	Impresa tutor, insegnanti coinvolti direttamente, studenti, consiglio di classe	Incontri/discussioni Monitoraggi e valutazioni intermedie Fine di ogni fase	Esame documentazione



4. Certificazione delle competenze	Istituto Partner Enti ospitanti	Rilascio documento di certificazione competenze Giugno	Compilazione documento
.....			

^[5] esempio di variabile: collaborazione con i partner esterni; formalizzazione dei rapporti con i partner esterni; rispetto dei tempi previsti; coinvolgimento degli studenti; prestazioni degli studenti coinvolti (competenze di problem solving, comunicativo – relazionali, di progettazione, di lavoro in team, conoscenze e competenze disciplinari) ecc.

^[6] allegare gli strumenti eventualmente già definiti

10.b. Riferimento agli standard elencati nel Documento Tecnico del gennaio 2004^[7]

SI

NO

^[7] Documento tecnico per la definizione degli standard formativi, di cui all'art. 4 dell'Accordo quadro sancito in Conferenza unificata il 19 giugno 2003 tra il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comunità Montane, approvato dalla conferenza Stato-Regioni il 15 gennaio 2004

10.c. Descrivere le competenze acquisibili in ambiente lavorativo attraverso il progetto

AREA DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa

Leggere per comprendere ed interpretare

Produrre testi di differenti formati, tipologie e complessità

Utilizzare per i principali scopi comunicativi ed operativi una lingua straniera

AREA TECNOLOGICA

Utilizzare strumenti tecnologici e informatici per consultare archivi, gestire informazioni, analizzare dati

Utilizzare consapevolmente le tecnologie tenendo presente sia il contesto culturale e sociale nel quale esse veicolano l'agire e il comunicare

AREA SCIENTIFICA

Comprendere le procedure che consentono di esprimere e risolvere le situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati

Comprendere la realtà naturale, applicando metodi di osservazione, di indagine e le procedure sperimentali proprie delle diverse scienze.

Esplorare e comprendere gli elementi tipici e le risorse dell'ambiente naturale ed umano inteso come sistema

10.d. Descrivere la modalità di riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il progetto

Individuazione delle competenze acquisite in maniera condivisa fra scuola ed ente ospitanti sede del tirocinio attraverso il rilascio di un'apposita certificazione denominata "CERTIFICATO DELLE COMPETENZE" a firma congiunta Ente ospitante-Scuola al termine dell'esperienza di tirocinio

10.e. Descrivere gli effetti del riconoscimento delle competenze acquisite attraverso il progetto sulla valutazione scolastica degli studenti



Le ipotesi affidate alla valutazione del Consiglio di classe sono:

- Un effetto sulla valutazione delle materie direttamente coinvolte
- Un effetto sulla valutazione complessiva, coinvolgente tutte le discipline
- Un elemento aggiuntivo e distinto di valutazione da riportare nel portfolio

Il riferimento agli standard elencati nel Documento Tecnico del gennaio 2004 afferisce ad un'accezione di competenze di base più ampia di quella tradizionalmente utilizzata nella formazione professionale, in quanto non sono concepiti solo con riferimento all'occupabilità delle persone, ma anche al fine di garantire i pieni diritti di cittadinanza a partire dal possesso di un quadro culturale di formazione di base.

La divisione tra le aree ha la funzione di accorpare le competenze in esito ai percorsi formativi e non coincide necessariamente con l'articolazione scolastica delle discipline.

Gli schemi proposti esprimono gli obiettivi da raggiungere e non il percorso da compiere, in quanto la modulazione dei percorsi va costruita sui centri di interesse dei giovani, legati allo sviluppo della persona, al contesto di riferimento, allo sviluppo delle competenze professionali.

11. Attività di formazione

L'istituto si impegna a partecipare alle attività di formazione promosse dall'USR - Direzione Generale, sia a livello regionale, sia a livello provinciale.

12. Previsione di spesa

organizzazione e attuazione	nr. ore	costo unitario	TOTALE
orientamento			
prima professionalizzazione (primo approccio alle tecniche e ...)	30	15,91	477,30
professionalizzazione di secondo livello (inserimento nella realtà produttiva...)	70	15,91	1.113,70
Valutazione delle competenze acquisite (predisposizione degli strumenti ...)	40	15,91	636,40
tutoraggio	120	15,91	1.909,20
TOTALE			4.136,60
INPDAP			1.001,06
IRAP			351,61
TOTALE 1			5.489,27
	nr. ore	costo unitario	TOTALE
progettazione	40		1.136,40
coordinamento del progetto	95	15,91	1.511,45
rendicontazione			
segreteria,certificazione (modelli) e monitoraggio	63		959,41
TOTALE			3.607,26
INPDAP			872,96
IRAP			306,62
TOTALE 2			4.786,84
spese allievi in azienda (nr.30 di media)	nr. ore	costo unitario	TOTALE
assicurazione			
trasporti			
materiali			
buoni pasto			1.716,43
TOTALE 3			1.716,43
TOTALE SEZIONI 1 - 2 - 3			11.992,50
Missioni			
TOTALE COMPLESSIVO			11.992,50



NOTA RIEPILOGATIVA			
ONERI A CARICO DELLO STATO			
INPDAP			1.874,02
IRAP			658,23

Data, 15 Giugno 2005

Firma del Dirigente Scolastico

prof.ssa M. Grazia Faganello